

VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE DEL GIORNO 14 SETTEMBRE 2004

Oggi, 14 settembre 2004, alle ore 18,30 a Roma, presso la Comunità Apostolica delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, in Via di Valcannuta 200, si è riunito il Consiglio Generale dell'Associazione Laici Verniani, debitamente convocato dal Presidente con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Momento di preghiera introduttiva.
2. Riconoscimento dell'Associazione Laici Verniani da parte della Santa Sede.
 - Ringraziamento a chi si è prodigato;
 - Eventuali passi successivi (ONLUS)
3. Regione Puglia: problemi connessi
4. Sintesi relazione viaggio tra i laici verniani del Kenya e Tanzania con particolare riguardo agli interventi economici, ai progetti di carità, alla struttura dei Gruppi africani ed ai problemi connessi alla "promessa".
5. Formazione dei laici: calendario prossimi incontri.
6. Varie ed eventuali.

Il Consiglio si apre alle ore 18,30. Sono presenti, oltre al Presidente, Mario Vittorio Trombetta, i consiglieri signori:

Cristina Elias de Dosso – Vice Presidente
Emilio Borella
Vincenzo Fornace

Assente giustificato il Consigliere Giovanni Romano.

E' presente, a norma di Statuto, la Madre Generale, Suor Grazia Rossi.

Sono presenti anche la Segretaria Generale, signora Lucia Margherita Renzi, che viene chiamata a redigere il presente verbale, ed il Tesoriere Generale Gianfranco Bucciantini.

1. Momento di preghiera introduttiva.

Il Presidente prega la signora Renzi di leggere una preghiera a Maria Immacolata, invocandone l'ausilio nel prosecuo dei lavori.

Tale preghiera era stata citata nel discorso introduttivo della Superiora Generale, tenuto ai responsabili dei Laici Verniani, convenuti a Roma per un periodo di formazione spirituale.

2. Riconoscimento dell'Associazione Laici Verniani da parte della Santa Sede.

- Ringraziamento a chi si è prodigato;
- Eventuali passi successivi (ONLUS)

Il 18 maggio 2004 è un giorno destinato ad essere ricordato nel tempo: proprio come la ricorrenza del centenario del Decreto Pontificio delle Suore di Ivrea.

In questo giorno, infatti, la “ *Congregatio pro institutis vitae consecratae et societibus vitae apostolicae*” ha concesso il Decreto con il quale la Santa Sede riconosce il nostro Statuto e dichiara che “ *l’Associazione Laici Verniani è un’opera propria dell’Istituto e, come tale, deve essere riconosciuta da tutti*”.

Il Presidente ed i Consiglieri ringraziano le persone che si sono prodigate per ottenere questo grande risultato e, particolarmente Mons. Velasio de Polis, la Superiora Generale e la sua Vicaria.

I Consiglieri tutti si interrogano sugli eventuali passi successivi (costituzione di una ONLUS o di una O.N.G) e chiedono informazioni sulle procedure a Gianfranco Bucciantini.

Mentre sono chiari i passaggi formali illustrati dal Tesoriere Generale con una breve relazione, non sono altrettanto chiari i vantaggi o gli svantaggi che ne potrebbero derivare per una associazione come la nostra (con non molti membri ma diffusa anche in parecchi stati esteri).

Si delibera di dare mandato al Presidente, all’ing.Bucciantini ed all’avv. Fornace affinché approfondiscano, nei propri ambiti ed uffici, le implicazioni fiscali, societarie, giuridiche ed economiche di un tale passo.

3. Regione Puglia: problemi connessi

Il Presidente informa che, prima delle vacanze estive, il Responsabile Regionale dei Laici Verniani della Puglia/Abruzzo ha rassegnato le proprie dimissioni, motivandole con motivi personali e di sovraccarico di impegni familiari e lavorativi.

A tal fine legge il carteggio intercorso.

Date le notevoli capacità e valenze spirituali e lavorative del Responsabile in questione, il Presidente riferisce di avere espletato ogni tentativo possibile per tenerlo vincolato all’Associazione con i precedenti incarichi.

Permanendo questa decisione il Consiglio suggerisce:

- Di espletare un ultimo tentativo tramite l’avv.Fornace
- Di chiedere al dott.Vigna di rimanere, eventualmente, in carica finchè non si sia individuato un valido sostituto
- Di suggerire eventualmente il sostituto in ambito regionale
- Di ringraziarlo per il grande contributo fornito ed il lavoro svolto in una regione difficilmente gestibile, date le distanze degli otto gruppi ivi esistenti.

Non appena risolto il problema del Responsabile Regionale si esamineranno tutte le alternative possibili per fronteggiare il problema connesso alle distanze che rallentano, se non impediscono, gli incontri formativi e spirituali comunitari di questi gruppi locali.

4. Sintesi relazione viaggio tra i laici verniani del Kenya e Tanzania con particolare riguardo agli interventi economici, ai progetti di carità, alla struttura dei Gruppi africani ed ai problemi connessi alla “promessa”.

Il Presidente cerca di sintetizzare i principali aspetti di quanto emerso durante la sua visita alle regioni verniane Kenya e Tanzania, avvenuta dal 12 al 31 luglio c.a.

Sono stati percorsi 3700 chilometri e visitate:

in Tanzania, la scuola catechistica di Komuge, il noviziato di Meugi e le missioni di Gamasara, Namanga, Vejula, Kongwa e Kawe (in queste ultime tre sono presenti gruppi di Laici Verniani).

in Kenya, la casa di accoglienza di Nairobi e le missioni di Rakwaro, Macalder e Kadem, nelle quali sono presenti altri tre gruppi laici.

- **In merito agli interventi economici**

Il Presidente illustra ampiamente quali progetti di carità sono stati finanziati nell'ambito dei singoli gruppi locali, nell'intento di "aiutarli ad aiutarsi".

Tali dati sono riportati in dettaglio nell'Allegato B della Relazione annuale sull'andamento dell'Associazione consegnata alla Superiora Generale e nel "Libro delle Cronache associative"

Ai fini del presente verbale si ritiene utile la seguente sintesi:.

La provenienza dei fondi si riassume come segue:

Provenienza	Importo in \$ USA
Un singolo donatore	55
Una donatrice (adozione)	240
Una famiglia italiana	400
Una famiglia svizzera	200
Fondi cassa Consiglio Generale	490
Fondi cassa Reg.Piemone	295
Fondi cassa Reg.Lomb/Emilia/Svizz	4.730
Totale	6.410

Per quanto concerne l'impiego in Kenya

Attività	Importo In \$ USA	Provenienza
Formazione	600	Regione Lombardia/Emilia/Svizzera
Sostegno ai Gruppi locali	620	Regione Lomb/Emilia/Svizz; Cassa Consiglio Gen; Donazione privata
Progetto Orfanotrofo Macalder .	3.030	Regione Lomb/Emilia/Svizzera

Totale Kenya	4.250	
--------------	--------------	--

Per quanto attiene all'impiego in Tanzania:

Attività	Importo In \$ USA	Provenienza
Formazione	600	Regione Lombardia/Emilia/Svizzera
Sostegno ai Gruppi locali	700	Regione Lomb/Emilia/Svizz; Cassa Consiglio Gen; Donazione privata
Sostegno al centro catechistico di Komuge .	295	Regione Piemonte
Offerta alla Comunità di Gamasara	100	Donazione di una famiglia
Offerta alla Comunità di Vejula	100	Donazione specifica di una laica verniana
Adozione a Vejula (S.Assunta)	240	Una privata
Totale Tanzania	2035	

La piccola differenza (a totali \$ USA 6410 spesi) è dovuta ad offerte alle locali parrocchie (Kawe) ed a minori spese, egualmente documentate.

Tutti questi progetti sono stati discussi con la Superiore Provinciale e da lei approvati.

- **In merito ai nuovi sviluppi dei progetti di carità**

Il Presidente informa che, sempre sentite le esigenze locali ed interpellata la Superiore Provinciale, è rientrato in Italia con un "portafoglio" di "micro progetti" necessitanti di finanziamento ed un "macro progetto" concernente l'edificazione di un orfanotrofio nella missione di Macalder.

Si apre un ampio e lungo dibattito nel quale si cerca di individuare la priorità degli interventi.

Si decide infine, sentito anche il consiglio della Superiore Generale, di convogliare gli sforzi delle Regioni Verniane italiane sulla missione di Macalder, finalizzandoli, però, non tanto alla costruzione dell'edificio, quanto alle carenti strutture sociali di base connesse a questa opera (stipendi per le assistenti e vice-madri, materiali ed alimenti di prima necessità).

A tal fine verrà compilato un depliant illustrativo con le esigenze richieste ed inviato alle varie Regioni affinché venga diffuso e serva a sponsorizzare il progetto.

- **In merito alla struttura dei gruppi africani ed ai problemi connessi alla "promessa"**

Il Presidente comunica che i gruppi africani, da sempre, hanno una struttura lievemente diversa da quella prevista dallo statuto: vi è un responsabile di gruppo, due consiglieri, un segretario ed un tesoriere.

Questo perché i gruppi sono pochi, ma composti da parecchie persone, sono molto lontani tra loro ed è necessario il coinvolgimento di più persone per la normale operatività.

Si discute se chiedere loro un allineamento allo Statuto o se, come in esso più volte citato, rispettare la loro specificità.

L'argomento verrà ripreso nel prossimo Consiglio.

Alcuni Laici Verniani sono analfabeti ma sono in grado di seguire i momenti di catechesi e formazione.

I Responsabili Regionali si sono posti il seguente quesito: come possono leggere e firmare la "promessa" di appartenenza e fedeltà ai principi associativi?

Dopo veloce dibattito in merito, il Consiglio all'unanimità decide che questo non si pone come vincolo insuperabile a chi, con buona volontà e determinazione, abbia effettuato un percorso di crescita spirituale ed un cammino di fede.

Nel giorno del proferimento della "promessa", sarà il capogruppo che leggerà per l'analfabeta che, alla fine, proferirà il suo "sì" ed apporrà una croce, o l'impronta del pollice, sul suo documento di accettazione.

- **In merito ad un provvedimento di sospensione.**

Il Presidente informa che, con grande dispiacere, ha dovuto, in base ai poteri conferitigli dallo Statuto ed "ai gravi motivi" previsti dal Diritto Canonico, sospendere un capogruppo Keniota per comportamento non in linea con i più elementari principi cristiani.

Il provvedimento è stato notificato con una lettera, scritta in inglese, della quale si dà lettura, consegnata personalmente da Suor Rosalia.

Sentite le motivazioni, i Consiglieri all'unanimità ratificano l'operato del Presidente.

5. Formazione dei laici: calendario prossimi incontri.

Viene stabilito, con largo anticipo affinché tutti Responsabili possano programmare, il calendario dei prossimi incontri e le modalità relative.

Tali elementi sono scaturiti da un dibattito assembleare indetto ad hoc per individuare dei tempi che non incidano particolarmente sui ritmi di lavoro e sul calendario scolastico.

Le indicazioni emerse sono state condivise dalla Madre Generale e dalla sua Vicaria.

Il periodo di formazione avverrà dal 2 al 4 gennaio di ogni anno a Roma, presso le nostre Suore, a partire dal 2006.

Per il 2005, salvo rimanendo inalterati gli stessi giorni, la "formazione dei formatori" avverrà, nelle singole Regioni, presso una comunità delle Suore di Ivrea da individuarsi quanto prima ad opera del Presidente Regionale e della Superiora Provinciale.

Le linee spirituali individuate collegialmente (laici e Suore) per il 2005 sono:

- Il mistero dell'Eucarestia
- Gli scritti di Madre Antonia
- Il Vangelo dell'anno liturgico

6 . Varie ed eventuali

Regione Argentina.

La vice-Presidente, Cristina Elias de Dosso, fa presente che anche in Argentina miseria e povertà hanno spinto molte famiglie sull'orlo della disperazione e richiede l'aiuto delle comunità laiche verniane italiane.

Il Consiglio ne prende atto e delibera di prendere in considerazione il problema nel 2006, considerandolo, sin da ora, l'"anno dei fratelli argentini".

Questa programmazione, spostata più in là nel tempo, tiene conto del fatto che già sono in corso nel corrente anno, e per il 2005, gli aiuti per le Regioni keniate e tanzane, come sopra esposto.

Nella visita, programmata per l'estate 2005, del Presidente e di una delegazione di verniani, alle comunità laiche argentine, si prenderà nota delle più urgenti necessità.

Madre Antonia Maria Verna.

Il Consigliere Emilio Borella chiede alla Madre, Suor Grazia, notizie sullo stato di avanzamento del processo di beatificazione della nostra Fondatrice.

A seguito delle esaurienti spiegazioni ottenute, il Presidente chiede alla Superiora Generale se l'Associazione Laici Verniani, approvata recentemente anche dalla Santa Sede, può intervenire, in qualche modo, a fianco delle nostre Suore, per sensibilizzare maggiormente le autorità ecclesiastiche preposte.

Dopo ampia discussione la Madre suggerisce di tentare di ottenere una udienza, ai fini di presentare i Consiglieri e lo statuto societario dei Laici Verniani, presso lo studio di S.E.Rev.ma Mons Josè Saraiva, preposto alle cause di beatificazione.

Nulla avendo più da trattare e deliberare, la riunione, interrotta solo dalla cena, viene sciolta alle ore 23.

LA SEGRETARIA
Lucia Margherita Renzi

IL PRESIDENTE
Mario V. Trombetta